

Realizzato con il contributo di



Main Partner



Soci Fondatori



RIDOTTO  
DEL TEATRO  
FRASCHINI  
PAVIA

20

MARZO 2022

ORE 20.30

# CECI N'EST PAS MOZART!

THE WIG SOCIETY  
CHAMBER MUSIC ENSEMBLE

In collaborazione con il  
Centro di Musica Antica Ghislieri

Nell'ambito di



# CECI N'EST PAS MOZART!

## Programma

**J. Haydn**, Quartetto in sol Maggiore op. 5 n. 2 per flauto, violino, viola e basso cifrato  
*Presto assai – Minuetto – Adagio sempre piano – Presto Assai*

**J. C. Bach**, Quartetto in sol Maggiore W B66 per clavicembalo obbligato, violino, viola e basso  
*Allegro – Rondo: Allegretto*

**H. H. Zielche**, Quartetto in si bemolle Maggiore op. 2 n. 5 per flauto, violino, viola e basso cifrato  
*Allegro moderato – Presto*

**Musiche di W. A. Mozart**

## Artisti

**Matteo Gemolo**, traversiere

**Conor Gricmanis**, violino

**Blanca Prieto**, violino/viola

**Phyllis Bartholomeus**, violoncello

**Elias Bartholomeus**, contrabbasso

**Lisa Kokwenda Schweiger**, clavicembalo

## BIOGRAFIA

Fondato nel 2020 a Bruxelles, The WIG Society Chamber Music Ensemble è formato da giovani musicisti provenienti da tutta Europa che condividono l'obiettivo di mettere in luce, riscoprire e dare vita al repertorio cameristico ancora poco noto dall'età dei Lumi fino al primo romanticismo, accanto all'esecuzione di brani di compositori più conosciuti come Mozart e Haydn. L'ensemble si esibisce utilizzando strumenti d'epoca, prestando estrema attenzione alla retorica, agli affetti, all'umorismo, al dramma ed alla filosofia di quell'epoca. Invece di stabilire nuove norme e dettare nuove regole di prassi esecutiva, The WIG Society desidera far rivivere la freschezza degli arrangiamenti e la libertà nelle scelte agogiche, timbriche, stilistiche e strumentali fatte alla fine del 18° secolo, nel tentativo di raggiungere un diverso tipo di "autenticità" per la musica antica che non sia solo conforme alla sua "lettera" ma soprattutto al suo "spirito".

I musicisti provenienti da tutta Europa si sono tutti formati nei migliori Conservatori internazionali e svolgono attualmente una carriera professionale diversificata come solisti, musicisti da camera e orchestrali con altri prestigiosi ensemble, tra cui The Academy of Ancient Music, Vox Luminis, Il Gardellino, Les Muffatti, Millenium Orchestra e Coro & Orchestra Ghislieri.

Tra i numerosi progetti intrapresi in questo anno e mezzo dalla sua creazione, The WIG Society ha iniziato una collaborazione con l'acclamato coreografo belga Thierry Smits e la sua compagnia Studio Thor in una produzione intitolata "Summertime". Grazie al successo di pubblico e critica del 2021, "Summertime" è stato riprogrammato per marzo e aprile 2022.

Nel novembre 2021, The WIG Society è stata selezionata come ensemble emergente tra più di 40 candidati per unirsi ad EEMerging+, il prestigioso programma internazionale che sostiene e promuove giovani ensemble emergenti sulla scena europea in ambito della musica antica. The WIG Society è stata selezionata anche per partecipare a ProPulse 2022 e programmata per il noto Festival Musiq3 a Bruxelles. Per terminare la loro stagione di progetti del 2022, l'ensemble registrerà il suo album di debutto nell'ottobre 2022 a Pavia grazie al supporto del Centro di Musica Antica Ghislieri. Il disco sarà lanciato nella primavera del 2023 dal prestigioso produttore belga Outhere Music e dall'etichetta italiana Arcana.

## NOTE SUL PROGRAMMA

All'epoca di Mozart e Haydn, il genere del Quartetto per flauto non era così standardizzato come si potrebbe pensare al giorno d'oggi e presentava una varietà di diverse combinazioni strumentali, compreso l'uso di strumenti a tastiera per realizzare il basso figurato, l'utilizzo alternato o insieme del violoncello e di uno strumento a sedici piedi, fosse esso un violone o un contrabbasso.

Prima del 1770, solo poche opere di musica da camera specificavano "violoncello solo" nella loro partitura. Nella maggior parte dei casi, i compositori dell'epoca usavano la designazione "basso" che, in linea con la tradizione barocca del "basso continuo", suggerisce fortemente la possibilità di eseguire questa parte su una varietà di strumenti. Lontano da qualsiasi esigenza tardo romantica di un'estetica universale basata sul modello del quartetto d'archi standardizzato della fine del XVIII secolo, The WIG Society Chamber Music Ensemble intende esplorare questo repertorio con una prospettiva originale e libera, in armonia con la scuola tardobarocca e galante.

Molte composizioni da camera appartenenti al repertorio della cosiddetta Scuola di Mannheim presentavano ancora un basso figurato, implicando certamente l'uso di una tastiera o di uno strumento a pizzico per improvvisare e realizzare la parte del basso. Anche generi musicali da camera molto diffusi all'epoca, quali Divertimenti, Serenate e Notturmi, hanno spesso messo in evidenza il contrabbasso nelle loro partiture (basti guardare anche l'iconografia dell'epoca). Il basso a cinque corde e sedici piedi era ampiamente diffuso a Vienna e promosso da una notevole scuola di virtuosi a metà e alla fine del XVIII secolo. In molti quartetti, quintetti e sestetti della stessa epoca, violoncello e contrabbasso avevano due parti separate.

Come affermato da James Webster in un articolo risalente al 1976: "The essential stylistic development with respect to the bass part in Classical chamber music has always been taken to be the rise of the solo cello as the obligatory bass scoring. The other possibilities which, according to the evidence presented here, must be taken into account—solo double bass, and cello and double bass together—have not received much attention".

Da allora, non molto purtroppo si è tentato nell'ambito della prassi esecutiva contemporanea.

The WIG Society Chamber Music Ensemble ha deciso che era necessario fare qualcosa al riguardo: l'estetica sonora di questo repertorio chiedeva di essere esplorata in maniera diversa. Da qui la scelta consapevole di sperimentare attraverso l'utilizzando di strumenti a tastiera come il clavicembalo, strumenti a pizzico e l'uso del contrabbasso per creare un'atmosfera sonora profonda, animata da un'ampia gamma di affetti, come ci immagiamo sarebbero stati esperiti nei salotti, balli e concerti dell'epoca. Il secondo quartetto di flauti di Haydn in sol maggiore op. 5 – quest'opera è attribuita ad Haydn ma è probabilmente un arrangiamento fatto dallo stesso compositore di un anonimo gruppo di quartetti – con il suo sottile senso dell'umorismo offre l'entusiasmante possibilità di sperimentare in quella direzione. Aggiungendo un contrabbasso alla parte "tradizionale" del violoncello (che Haydn nel suo manoscritto contrassegna come "basso") ed un clavicembalo per far fiorire il basso cifrato, The WIG Society desidera dare la possibilità al pubblico d'oggi di ascoltare questa musica per la prima volta come mai prima d'ora: l'estetica sonora che ne emerge ha molta più profondità e dinamicità, erodendo quasi i confini tra musica da camera e musica orchestrale.

In questo concerto, The WIG Society propone alcune gemme sconosciute nello stile della scuola di Mannheim, tra cui il misterioso e virtuosistico Quartetto in si bemolle maggiore n. 5 op. 2 per flauto, archi con basso figurato del flautista e compositore Hans Hinrich Zielche (1741 – 1802) ed il galante Quartetto in sol maggiore W B66 per clavicembalo obbligato, violino, viola e basso di Johann Christian Bach. Altre sorprese arriveranno verso la fine del concerto che richiederà l'interazione del pubblico stesso...

Matteo Gemolo

# ASCOLTA I PODCAST DI



INTESA SANPAOLO  
**ON AIR**



Arte e cultura, sostenibilità, innovazione,  
attenzione al sociale e sport.  
Con Intesa Sanpaolo On Air hai **un nuovo  
punto di vista** sui grandi temi del nostro tempo.



[INTESASANPAOLOONAIR.COM](https://www.intesasampaoloonaair.com)

INTESA  SANPAOLO